Codice DB0803

D.D. 5 novembre 2014, n. 597

Cooperativa "UNI CAPI Societa' Cooperativa edilizia a proprieta' indivisa" rinnovo autorizzazione alla cessione in proprieta' ai soci assegnatari del patrimonio realizzato nel comune di ASTI - Via Gamba/Via Ungaretti codici interventi n. 3863 - 3864. Art. 18 legge 17.02.1992 n. 179 e successive modificazioni.

Premesso che:

- la determina n. 203 del 23.11.2001:
- autorizza la cooperativa UNI Capi Società cooperativa edilizia a proprietà indivisa a cedere in proprietà individuale ai soci, che hanno ottenuto l'assegnazione in uso e godimento, i n. 114 alloggi realizzati nel comune di Asti Via Gamba- Via Ungaretti con i finanziamenti disposti ai sensi delle leggi 25.05.1975 n. 166, 16.10.1975 n. 492, 8.08.1977 n. 513 e 5. 08.1978 n. 457 art. 38 e con i contributi integrativi disposti dalla legge regionale 17.05.1976, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- stabilisce:
 - che la cessione in proprietà ai soci assegnatari che ne hanno già ottenuto l'assegnazione in uso e godimento di almeno il 60% dei n. 114 alloggi deve essere effettuata entro il termine di 18 mesi dalla data di adozione della determinazione;
 - che la quota non alienata nei primi 18 mesi dei n. 114 alloggi potrà essere ceduta, per comprovati motivi, anche in tempi successivo, previo rinnovo dell'autorizzazione regionale;
- la Cooperativa "UNICAPI Società cooperativa edilizia a proprietà indivisa", ha inoltrato richiesta di autorizzazione all'assegnazione in proprietà ai soci assegnatari che non hanno usufruito dell'efficacia dell'autorizzazione precedentemente rilasciata;
- l'Accordo di Programma, siglato il 26 ottobre 2000 in attuazione dell'art. 63 del D.L.vo 31/3/98 n. 112, tra il Ministero dei Lavori Pubblici Direzione Generale delle Aree Urbane già Segretario Generale del C.E.R. e la Regione Piemonte, trasferisce tutta la competenza sulla cessione in proprietà del patrimonio edilizio a proprietà indivisa, finanziato con leggi antecedenti alla legge 457/78, in capo alla Regione Piemonte e di conseguenza anche la restituzione dei contributi, a seguito della cessione degli alloggi, viene introitata dalla Regione;
- la deliberazione n. 11 – 14882 del 28.02.2005 avente per oggetto: Legge 17 Febbraio 1992, n. 179, art. 18 "Autorizzazione alla cessione in proprietà del patrimonio realizzato da cooperative a proprietà indivisa". Legge regionale 17 maggio 1976, n. 28 e successive modificazioni. Criteri e modalità ai fini della restituzione dei contributi" definisce i termini temporali di validità dell'autorizzazione alla cessione in proprietà e esplicitato le modalità per il calcolo e la restituzione dei contributi;
- la determina n. 103 del 15.06.2005 avente per oggetto: "Legge 17 Febbraio 1992, n. 179, art. 18 "Autorizzazione alla cessione in proprietà del patrimonio realizzato da cooperative a proprietà indivisa". Precisazioni di determinazioni di calcolo e documentazione da presentare" stabilisce:
 - l'assunzione della superficie complessiva approvata con il Quadro Tecnico Economico di ogni singolo intervento facente capo all'insediamento costruttivo oggetto della richiesta di autorizzazione alla cessione, quale base di calcolo per la determinazione dell'importo complessivo che le

Cooperative edilizie a proprietà indivisa beneficiarie dell'autorizzazione alla cessione in proprietà, devono restituire alla Regione Piemonte;

Considerato che :

- la situazione dell'insediamento costruttivo realizzato nel comune di ASTI – Via Gamba/Via Ungaretti Codici interventi n. 3863 - 3864 risulta la seguente:

- codice intervento 3864 Via Gamba
- n. 54 alloggi finanziati pari a mq. 4.881,21;
- n. 52 alloggi pari a mq. 4.673,61 ceduti in proprietà ai soci assegnatari a seguito della predetta autorizzazione rilasciata;
- n. 2 alloggi pari a mq. 207,60 residui;

- codice intervento 3863 Via Ungaretti
- n. 60 alloggi finanziati pari a mq. 10.045,45;
- n. 57 alloggi pari a mq. 9.724,86 ceduti in proprietà ai soci assegnatari a seguito della predetta autorizzazione rilasciata;
- n. 3 alloggi pari a mq. 320,50 residui;

- non risultano pervenuti i conteggi dell'Istituto Bancario relativi al maggior costo per la trasformazione da cooperativa indivisa a cooperativa divisa;

- la cooperativa in occasione della prima vendita ha effettuato un rimborso parziale di alcuni mutui riducendone gli importi originali;

- la Coopcasa Piemonte con nota del 07.10.2014 prot. 147 registrata in data 9.10.2014 al prot. 26126(class. 11.130.50):

- comunica che l'assenza dei documenti è da addurre all'impossibilità dell'istituto bancario di effettuare i conteggi per determinare il maggior costo della trasformazione in quanto il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti non ha ancora provveduto a emanare i Decreti Definitivi;
- chiarisce la posizione dei singoli mutui che in occasione della prima vendita sono stati rimborsati parzialmente dalla cooperativa riducendone gli importi originali;
- inoltra la documentazione a chiarimento;

- sulla base della determina n. 203 del 23.11.2001 l'insediamento costruttivo risulta alienato per n. 109 alloggi su n. 114 complessivamente finanziati, al fine di rispondere alle richieste dei soci assegnatari - per i quali l'efficacia della predetta determina risulta scaduta - si procede al rinnovo dell'autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari avvalendosi dei dati forniti dalla COOPCASA PIEMONTE;

- con note prot. 28255/DB0803 e 28253/DB0803 (class. 11.130.50) del 31.10.2014 sono stati comunicati, con appositi elenchi, i conteggi relativi agli importi che la Regione Piemonte deve introitare, a seguito della cessione in proprietà ai soci assegnatari degli alloggi residui relativi all'insediamento costruttivo realizzato dalla Cooperativa "UNICAPI Società cooperativa edilizia a proprietà indivisa", nel comune di ASTI Via Gamba/ Via Ungaretti codici 3863 e 3864.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto D.Lgs n.165/2001;

vista la Legge di Contabilità Regionale dell'11.04.2001, n° 7;

vista la determina n. 203 del 23.11.2001;

vista la D.G.R. n. 11 – 14882 del 28.02.2005;

vista la determina n. 103 del 15.06.2005;

vista la L.R. 23/2008;

vista le note prot. 28255/DB0803 e 28253/DB0803 (class. 11.130.50) del 31.10.2014;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta e dal Consiglio Regionale con le deliberazioni in premessa citate;

determina

- di rinnovare, alla cooperativa “UNICAPI Società cooperativa edilizia a proprietà indivisa”, l’autorizzazione a cedere in proprietà individuale, ai soci che ne hanno già ottenuto l’assegnazione in uso e godimento, gli alloggi relativi all’insediamento costruttivo realizzato nel comune di ASTI – Via Gamba/ Via Ungaretti Codici interventi n. 3863 – 3864 rilasciata in data 23.11.2001 con determina n. 203.

L’autorizzazione alla cessione in proprietà individuale ai soci, che ne hanno già ottenuto l’assegnazione in uso e godimento, è riferita:

- ai n. 3 alloggi pari a mq. 320,50 relativi all’intervento codice 3863 come da elenco allegato alla nota prot. 28255/DB0803 (class. 11.130.50) del 31.10.2014;
- ai n. 2 alloggi pari a mq. 207,60 relativi all’intervento codice 3864 come da elenco allegato alla nota prot. 28253/DB0803 (class. 11.130.50) del 31.10.2014 ;

L’autorizzazione ha decorrenza immediata e validità fino ad un successivo provvedimento di modifica o revoca del medesimo;

- di stabilire che la cooperativa “UNICAPI Società cooperativa edilizia a proprietà indivisa”, proceda alla cessione in proprietà esclusivamente nei confronti dei soci assegnatari - come indicato negli allegati alle rispettive note - entro e non oltre il 30.04.2015:

- restituendo i contributi indicati nell’elenco allegato alla nota prot. 28255/DB0803 (class. 11.130.50) del 31.10.2014 relativamente all’intervento codice 3863;
- restituendo i contributi indicati nell’elenco allegato alla nota prot. 28253/DB0803 (class. 11.130.50) del 31.10.2014 relativamente all’intervento codice 3864;

Nel rogito dovrà essere fatta esplicita menzione degli avvenuti versamenti e dell’art. 20 della L. 179/92 così come modificato dall’art. 3 della L. 85/94.

Al rogito dovrà essere allegato l’attestato sul possesso dei requisiti soggettivi, ovvero la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) e lo stesso dovrà essere notificato a cura del notaio rogante entro 60 giorni dalla stipula:

- al Comune di ASTI per la verifica ed il controllo sull'applicazione dei prezzi di cessione degli alloggi;
- alla Regione Piemonte - Settore Programmazione ed Attuazione degli interventi di edilizia sociale. I versamenti intestati alla Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 – TORINO, possono essere effettuati :
- con bonifico bancario presso UNICREDIT BANCA - Via Garibaldi, 2 – 10122 TORINO sul c/c/b 40777516, codice ABI 02008, CAB 01044, Codice CIN V, IBAN IT94V0200801044000040777516;
- di stabilire che la percentuale d'inventuto, da applicare sui versamenti di cui all'art. 9 della legge regionale 28/76, conseguente all'assegnazione in proprietà dei predetti alloggi viene stabilita nella determina di accertamento degli importi restituiti;
- di stabilire che - successivamente alla data del 30.04.2015 - la cooperativa "UNICAPI Società cooperativa edilizia a proprietà indivisa" per procedere alla stipula degli atti di cessione nei confronti dei soci assegnatari, deve inoltrare regolare richiesta alla Regione Piemonte di quantificazione degli importi da restituire.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo